

La parola è

## CINEMA

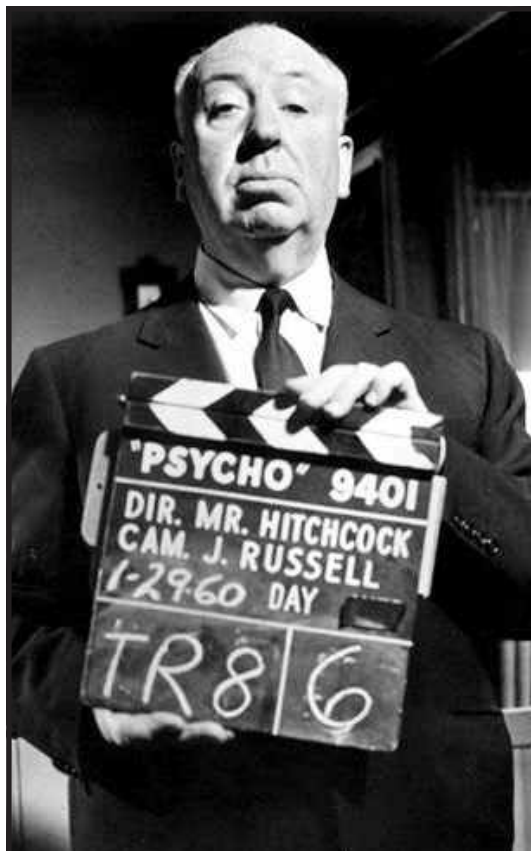


## Dove i sentimenti diventano azioni

FRANCESCO PICCOLO  
SCRITTORE E SCENEGGIATORE

**P**rovo a puntare al cuore della parola cinema con l'aiuto della *Trilogia della città di K.* di Agota Kristof. I due piccoli gemelli sono costretti a vivere da soli in una città assediata dalla guerra, sono poveri e affamati, non sanno nulla, possono imparare soltanto dall'esperienza concreta. Anche quando vogliono imparare a leggere e a scrivere, devono farlo da soli. Si siedono al tavolo della cucina. Ognuno dà un tema all'altro e alla fine si scambiano i fogli. Valutano il compito e scrivono alla fine del foglio: Bene o Non Bene. «Per decidere se è Bene o Non Bene, abbiamo una regola molto semplice: il tema deve essere vero. Dobbiamo descrivere ciò che vediamo, ciò che sentiamo, ciò che facciamo. Ad esempio, è proibito scrivere: «Nonna somiglia a una strega»; ma è permesso scrivere: «La gente chiama Nonna la Strega». È proibito scrivere: «La Piccola Città è bella», perché la Piccola Città può essere bella per noi e brutta per qualcun altro.

Allo stesso modo, se scriviamo: «L'attendente è gentile», non è una verità, perché l'attendente può essere capace di cattiverie che noi ignoriamo. Quindi scriveremo semplicemente: »L'attendente ci regala delle coperte». Scriveremo: «Noi mangiamo molte noci», e



Mister brivido Alfred Hitchcock sul set di «Psycho»: il regista britannico compie fugaci apparizioni in tutti i suoi film. Qui sotto, l'intensità dello sguardo di Anna Magnani



non: «Amiamo le noci», perché il verbo amare non è un verbo sicuro, manca di precisione e di obiettività. «Amare le noci» e «amare nostra Madre», non può voler dire la stessa cosa. La prima formula designa un gusto gradevole in bocca, e la seconda un sentimento.

Le parole che definiscono i sentimenti sono molto vaghe; è meglio evitare il loro impiego e attenersi alla descrizione degli oggetti, degli esseri umani e di se stessi, vale a dire alla descrizione fedele dei fatti.»

Se applicate questo metodo ai libri di, che so, Paulo Coelho, alla fine dovete scrivere sempre: Non Bene. se lo applicate ai racconti di Carver, scriverete sempre: Bene. Per la letteratura ciò

## Il libro

**STORIA DEL CINEMA MONDIALE** ■■■ È l'opera kolossal del critico francese Georges Sadoul. Da intellettuale di sinistra sostiene l'importanza di un cinema attento ai problemi della società.

## Il film

**8 E 1/2** ■■■ Il cinema secondo Fellini. Raccontato attraverso la crisi creativa di un regista: Guido, interpretato dal suo eterno alter ego, Mastroianni. Sogni e ricordi di un geniale visionario.